



NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI PRELIMINARI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente Nota Integrativa. Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

Il Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dello scenario normativo attualmente esistente, ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 7 della L. 178/02, come modificato dall'art. 6-ter della Legge 248/2005, e della prospettiva di approvazione del Piano Economico e Finanziario predisposto da ANAS, così come previsto dall'art. 1, comma 1018 della Legge Finanziaria 2007, e da ultimo delle disposizioni sul riordino dell'ANAS contenute nell'art. 36 del D.L. n° 98/2011 e s.m.i., nonché della convenzione di concessione e del contratto di programma in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale presupposto è altresì confermato da quanto descritto nella Relazione sulla Gestione, nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione, cui si rinvia per completezza.

Il presente Bilancio espone a fini comparativi i dati relativi allo scorso esercizio in ottemperanza delle norme del Codice Civile. La nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Si conferma che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al Bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del Codice Civile, si è ritenuto necessario, come negli esercizi precedenti, aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i fondi in gestione assegnati all'ANAS per lo svolgimento delle attività istituzionali.

A partire dall'esercizio 2007, la società redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente Bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Tali criteri di valutazione, come detto nelle informazioni preliminari, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, mentre sono stati recepiti gli aggiornamenti emanati dall'OIC nel corso del 2014 con effetto a partire dalla redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, come meglio specificato nell'illustrazione dei singoli criteri di valutazione.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento considerato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

BILANCIO INTEGRATO 2015



Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni). I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli am-

mortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere) e le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, gli investimenti realizzati, sia quelli in corso che quelli già in esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli esercizi 2003-2005, nel relativo atto aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per gli esercizi 2007-2014, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le immobilizzazioni materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili".

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a strade e autostrade in esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata trentennale della concessione in scadenza al 31 dicembre 2032.

Le nuove opere su strade e autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade e autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio, al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da ANAS ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il Decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.



Pertanto, anche nel corrente esercizio, l'ammortamento è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

NUOVE OPERE			
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUTA	ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUTA
2005	3,57%	2011	4,55%
2006	3,70%	2012	4,76%
2007	3,85%	2013	5,00%
2008	4,00%	2014	5,26%
2009	4,17%	2015	5,56%
2010	4,35%		

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La società si avvale, per la valutazione delle eventuali perdite di valore, dell'approccio semplificato, così come previsto dall'OIC 9, pertanto, basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sulla somma dei flussi di reddito futuri generabili dall'intera società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione. L'applicazione di tale metodo ad una realtà complessa come l'ANAS, risulta possibile in quanto sono pienamente verificate le assunzioni fondamentali previste al par. 26 dell'OIC 9 (I) l'unità generatrice di cassa tende a coincidere con l'intera società; (II) i flussi di reddito approssimano i flussi di cassa, e per la specificità della società e del suo business, che può essere visto come un'unica UGC.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade e autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE	ALIQUTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, etc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagini geologiche ed Opere d'arte*	3,57%; 3,70%; 3,85%; 4,00%; 4,17%; 4,35%; 4,55%; 4,76%; 5,00%; 5,26%; 5,56%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio

BILANCIO INTEGRATO 2015



Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità sopravvenute, in quanto non prevedibili al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera. Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "Somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva. Nel caso in cui i maggiori costi su strade in concessione non trovano copertura finanziaria secondo le consuete modalità commentate in precedenza, vengono capitalizzati nella prospettiva di utilizzare i margini futuri a copertura dei relativi ammortamenti in ossequio a quanto previsto dall'OIC 9.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, suddivisi in categorie omogenee.

BILANCIO INTEGRATO 2015



■ S.S.470 "della Val Brembana" - Galleria Frasnadello



L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC incorporato nel nuovo OIC 12, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno etc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute. Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade e autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del patrimonio sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.

Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

RIAMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.



I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della “Commessa Completata” mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di Bilancio e secondo il criterio della “percentuale di completamento” determinata con il metodo del costo sostenuto (“cost-to-cost”) se sono soddisfatte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 dell’OIC 23.

La fatturazione in acconto, a fronte dei SAL riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce “Acconti” e addebitata nel conto economico nell’esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della “Commessa Completata”) o nell’esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della “Percentuale di Completamento”).

CREDITI COMPRESI NELL’ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando eventualmente il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all’esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell’art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

La voce comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è venuto meno il presupposto dell’investimento durevole, la cui valutazione è effettuata al minore tra costo e valore di mercato ai sensi del punto 9) art. 2426 C.C.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.

OPERAZIONI IN VALUTA

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in Bilancio al cambio di chiusura dell’esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell’ambito dei componenti di natura finanziaria.

In presenza di lavori in corso su ordinazione, il trattamento cambia a seconda del criterio di valutazione previsto:

Criterio della commessa completata

I ricavi ed il margine della commessa sono riconosciuti soltanto quando il contratto è completato. Per cui, la posta dell’attivo rappresenta l’importo della rimanenza per opere eseguite, ma non ancora completate, da valorizzare per



un importo pari al costo di produzione. Si tratta di costi rinviati al futuro e pertanto di poste assimilabili al magazzino e dunque di poste non monetarie, che come tali sono iscritte al relativo cambio storico.

Criterio della percentuale di completamento

La valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione è effettuata in base al corrispettivo contrattuale previsto. In tal caso si è in presenza di una valutazione dei LIC in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Vi è dunque una rappresentazione per competenza della quota di corrispettivo maturata contrattualmente, assimilabile all'iscrizione di un credito e quindi, come tale, ad una posta monetaria. Conseguentemente i lavori in corso iscritti nell'attivo sono convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC n. 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della Legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la società destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della Rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma - Parte servizi (manutenzione ordinaria, sorveglianza, monitoraggio e infomobilità).

FONDI IN GESTIONE

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il Patrimonio netto ed i Fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 c.c.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'ex Fondo.

Il fondo speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di queste ultime;



- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per ANAS, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/ aumento Capitale Sociale, non ancora trasformati in Capitale Sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa.

I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del Bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente Pubblico Economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'INPDAP ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

In particolare vengono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare (singolarmente o cumulativamente) possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

COSTI E RICAVI, PROVENTI ED ONERI

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.



In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari e secondo tale norma era destinato da ANAS "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo svolte da SVCA. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, nello stabilire la non titolarità di ANAS a percepire come ricavi propri i canoni di sub concessione da destinarsi alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, ha riconosciuto, viceversa, tra i ricavi propri di ANAS il suddetto canone e ne ha eliminato la destinazione "prioritaria". Qualora l'ammontare dei canoni di sub-concessione risulti insufficiente a coprire le spese di funzionamento di SVCA, ANAS dovrà destinare una quota di tali canoni fino a concorrenza di tali spese.

A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

IMPOSTE

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente. Le imposte anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.

Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

CONSOLIDATO FISCALE

Nel corso del 2014 la società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.



■ S.S.13 "Pontebbana" - Viadotto S. Caterina



L'adozione del consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla Capogruppo, ANAS S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società controllate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione.

Per il triennio 2014-2016 le società incluse nel consolidato fiscale sono ANAS, ANAS International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria. Successivamente, nel primo semestre 2015, è stata inclusa nel perimetro del consolidamento fiscale la società SITAF S.p.A., per il triennio 2015-2017.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riportano la composizione e la movimentazione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le movimentazioni del periodo sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/14	Costo storico	1.683	105.998	976.070	9.032	33.548	1.126.331
	Fondo ammortamento	1.683	80.843	390.145	0	23.684	496.355
	Valore di bilancio	0	25.155	585.925	9.032	9.864	629.976
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni		8.788		7.529	2.353	18.670
	Riclassifiche Costo storico		1.696		-1.930	29	-205
	Alienazioni		-3			-3.845	-3.848
	Rivalutazioni/Svalutazioni						0
	Rettifiche Costo storico						0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		10.854	32.497		3.576	46.927
	Riclassifiche Fondo amm.to					-67	-67
	Utilizzo fondo		-3			-2.564	-2.567
	Rivalutazioni/Svalutazioni						0
	Rettifiche Fondo amm.to						0
31/12/15	Costo storico	1.683	116.479	976.070	14.631	32.085	1.140.948
	Fondo ammortamento	1.683	91.694	422.642	0	24.629	540.648
	Valore di bilancio	0	24.785	553.428	14.631	7.457	600.300



COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ

I costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti all'attivo nei precedenti esercizi in relazione ai benefici pluriennali attesi sulla sicurezza della circolazione stradale e conseguentemente sui ricavi relativi a strade ed autostrade in sub-concessione o in gestione diretta, nonché sui costi di mantenimento ed esercizio delle strade ed autostrade.

Tali costi sono stati completamente ammortizzati.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile è pari a €/migliaia 24.785; l'incremento netto del costo storico dell'esercizio, pari a €/migliaia 10.484, è costituito principalmente dai costi relativi al completamento dell'implementazione e parametrizzazione del programma AnasSAP (€/migliaia 3.731) e del sistema PDM (€/migliaia 1.548), alle manutenzioni evolutive inerenti il piano pluriennale di sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativi (€/migliaia 1.448) nonché all'acquisto di licenze (€/migliaia 3.572). L'ammortamento dell'esercizio è pari a €/migliaia 10.854. La durata degli ammortamenti è prevista in cinque anni in quote costanti.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il valore netto contabile, pari ad €/migliaia 553.428 accoglie il valore dei diritti di concessione relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica, come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell'art. 7 L.178/02.

L'ammortamento programmato in 30 anni, in quote costanti, in base alla durata della Convenzione di Concessione stipulata tra ANAS ed il Ministero delle Infrastrutture in data 19 dicembre 2002 è pari a €/migliaia 32.497.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce, pari ad €/migliaia 14.631, è costituita principalmente:

- dalla realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 6.969) di cui €/migliaia 4.622 per nuove acquisizioni effettuate nell'esercizio;
 - dal progetto "rilievo e accatastamento delle opere d'arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS" che al 31 dicembre 2015 è stato avviato e non ancora completato per il Compartimento della Sicilia, Lombardia e Basilicata (€/migliaia 7.661) di cui €/migliaia 2.907 per nuove acquisizioni effettuate nell'esercizio;
- Nell'anno è entrato in esercizio parte dell'implementazione del sistema SAP per €/migliaia 1.696.



**ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La voce, pari a €/migliaia 7.457, riguarda in prevalenza spese di manutenzione straordinaria inerenti immobili di terzi (case cantoniere e sedi compartimentali) ancora non trasferiti all'ANAS in virtù di quanto stabilito dalla L. 662/96.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e le movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
		Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/14	Costo storico	306.816	26.898	18.409	30.187	81.473	3.359	467.143
	Fondo ammortamento	64.697	0	10.330	20.952	68.743	0	164.721
	Valore di bilancio	242.119	26.898	8.080	9.235	12.730	3.359	302.421
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	2.360		1.077	790	13.227	389	17.843
	Incrementi L. 662/96	22.032	5.535					27.567
	Riclassifiche Costo storico	-27.178	25.098		-1	1		-2.080
	Alienazioni			-28	-91	-7.149		-7.268
	Rettifiche Costo storico							0
	Svalutazioni							0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	11.232		1.537	2.788	6.587		22.144
	Riclassifiche Fondo amm.to	-2.223				-2		-2.225
	Utilizzo fondo			-27	-91	-7.065		-7.183
	Svalutazioni							0
	Rettifiche Fondo amm.to							0
31/12/15	Costo storico	304.030	57.531	19.458	30.885	87.552	3.748	503.205
	Fondo ammortamento	73.706	0	11.840	23.649	68.263	0	177.457
	Valore di bilancio	230.324	57.531	7.619	7.236	19.289	3.748	325.747

FABBRICATI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 230.324 e accoglie il valore degli uffici tecnici e degli immobili di proprietà di ANAS. Il decremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 11.795, si riferisce principalmente:

- per €/migliaia 22.032 all'iscrizione di 342 unità immobiliari divenute di proprietà a seguito dell'emanazione del Decreto dell'Agenzia del Demanio, n. 22485 del 16 dicembre 2015. Tale valore, determinato in via provvisoria sulla base delle rendite catastali disponibili in attesa che venga espletata la procedura di valutazione da parte del perito, è stato iscritto, in continuità con quanto effettuato già negli esercizi precedenti, in apposita riserva del patrimonio netto;
- per €/migliaia 2.360 derivanti da incrementi per manutenzioni straordinarie su immobili di proprietà;
- per €/migliaia 11.232 ad ammortamenti del periodo;



- per €/migliaia 24.955 quale decremento netto (€/migliaia 27.178 di costo storico e €/migliaia 2.223 fondo ammortamento) conseguente alla riclassifica derivante dall'applicazione del nuovo OIC 16 paragrafo 52.

TERRENI

La voce accoglie per €/migliaia 5.535 l'incremento dei terreni trasferiti a seguito dell'emanazione del Decreto dell'Agenzia del Demanio, n. 22485 del 16 dicembre 2015 e per €/migliaia 25.098 il valore dei terreni derivante dall'applicazione del nuovo OIC 16 paragrafo 52 e in continuazione con quanto già intrapreso l'anno precedente. Il valore al 31/12/2015 è pari ad €/migliaia 57.531.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 7.619, e si riferisce prevalentemente alla dotazione impiantistica dei Compartimenti.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 7.236 e si riferisce ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti e presso la branch di ANAS in Qatar.

ALTRI BENI

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 19.289, si riferisce a mobili, macchine d'ufficio ed autovetture acquistate dall'ANAS o per le quali è avvenuto, a suo tempo, il trasferimento della proprietà conformemente a quanto disposto dall'art. 3 della L. 662/96.

Gli incrementi del periodo, pari a €/migliaia 13.227 si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per nuove acquisizioni (in particolare di autoveicoli da trasporto e automezzi) mentre gli ammortamenti del periodo sono stati pari a €/migliaia 6.587.



**IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI**

La voce presenta un saldo pari ad €/migliaia 3.748 ed è composta principalmente da:

- le spese sostenute per gli immobili il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 2.946;
- i costi sostenuti per la realizzazione di nuove sedi non ancora intestate ad ANAS, pari a €/migliaia 376.

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

La composizione e le movimentazioni del periodo sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/14	Costo storico	5.760.574	6.743.842	13.924.672	26.429.089
	Fondo ammortamento	0	1.495.358	3.018.204	4.513.562
	Valore di bilancio	5.760.574	5.248.484	10.906.468	21.915.526
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	1.738.729			1.738.729
	Interventi entrati in esercizio	-2.135.673	593.352	1.542.320	0
	Riclassifiche Costo storico		903.996	-904.002	-6
	Alienazioni	-27			-27
	Rettifiche Costo storico			-11.315	-11.315
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti		381.364	690.247	1.071.611
	Riclassifiche Fondo amm.to		47.756	-47.756	0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo amm.to			-595	-595
31/12/15	Costo storico	5.363.603	8.241.190	14.551.675	28.156.469
	Fondo ammortamento	0	1.924.478	3.660.100	5.584.578
	Valore di bilancio	5.363.603	6.316.713	10.891.575	22.571.891

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 5.363.603, accoglie i costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione che, al 31 dicembre 2015, non sono ancora ultimati.

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 1.738.729 si riferiscono alla produzione dell'esercizio e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 95.149. La voce è incrementata anche dal costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio per €/migliaia 262.896 di cui €/migliaia 184.712 di extracosti che, non trovando copertura secondo la consueta modalità, sono stati capitalizzati nella prospettiva di poter utilizzare i margini futuri per la copertura dei relativi ammortamenti.

Il valore della voce "Interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 2.135.673.

**AUTOSTRADE**

La voce complessivamente ammonta a €/migliaia 6.316.713 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

Importi in €/migliaia

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/14	Costo storico	6.712.747	20.903	10.193	6.743.843
	Fondo ammortamento	1.485.149	8.288	1.921	1.495.358
	Valore di bilancio	5.227.598	12.614	8.272	5.248.484
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/ Capitalizzazioni				0
	Interventi entrati in esercizio	593.326		26	0
	Riclassifiche Costo storico	904.002		-6	0
	Alienazioni				0
	Rettifiche Costo storico				0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	379.313	701	1.350	0
	Riclassifiche Fondo amm.to	47.756			0
	Utilizzo fondo				0
	Rettifiche Fondo amm.to				0
31/12/15	Costo storico	8.210.075	20.903	10.213	8.241.191
	Fondo ammortamento	1.912.218	8.989	3.271	1.924.478
	Valore di bilancio	6.297.857	11.914	6.942	6.316.713

BILANCIO INTEGRATO 2015

La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 6.297.857, si riferisce ad opere autostradali completate. L'incremento netto pari a €/migliaia 1.070.259 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2015 (€/migliaia 593.326) al netto delle quote di ammortamento (€/migliaia 379.313) ed alla riclassifica di costi capitalizzati nella voce strade che a seguito di alcuni aggiornamenti del sistema gestionale Sil sono risultati di pertinenza della rete autostradale (€/migliaia 904.002).

La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 11.914, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di ANAS.

La voce "Altre pertinenze" accoglie principalmente il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.158 e i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale ANAS, per €/migliaia 5.783.

AUTOSTRADE - FONDO CENTRALE DI GARANZIA

Si evidenzia che all'interno della voce "Beni gratuitamente devolvibili" sono compresi i costi relativi al Macrolotto 3 (Parte 1, 2 e 3) della Salerno-Reggio Calabria finanziati con le disponibilità dell'ex Fondo Centrale di Garanzia per €/migliaia 978.595, al netto del relativo fondo ammortamento pari a €/migliaia 76.711.

STRADE

Il decremento netto dell'esercizio, pari a €/migliaia 14.893, si riferisce principalmente per €/migliaia 1.542.320 alla capitalizzazione di costi sostenuti relativi a nuove opere ed a manutenzioni straordinarie completate al 31 dicembre



2015, per €/migliaia 690.247 all'ammortamento del periodo e per €/migliaia 904.002 alla riclassifica di costi capitalizzati nella voce strade che a seguito di alcuni aggiornamenti del sistema gestionale Sil sono risultati di pertinenza della rete autostradale.

La società, tenuto conto delle peculiarità connesse alla sua attività, al 31.12.2015 non ha individuato indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni che risultano interamente coperte dai fondi gestione, dai risconti e dai risultati prospettici.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si indicano di seguito le informazioni sulla composizione e sulle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell'esercizio.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2014	INCREMENTI			DECREMENTI			CONSISTENZA AL 31/12/2015
		Sottoscr. in c/capitale	Acquisti	Riclassifiche	Rid. Cap.	Vendite	Riclassifiche e svalutazioni	
Società controllate direttamente								
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.	46.546	-	-	-	-	-	-	46.546
Anas International Enterprise S.p.A.	3.000	-	-	-	-	-	-	3.000
Centralia S.p.A.	715	-	-	-	-	-	- 715	-
Società controllate indirettamente								
PMC Mediterraneo S.C.p.A.	15	-	-	-	-	-	-	15
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE	50.276	0	0	0	0	0	- 715	49.561
Società collegate								
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	53.444	-	-	-	-	-	-	53.444
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	70.000	-	-	-	-	-	-	70.000
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	2.000	-	-	-	-	-	-	2.000
Autostrada del Molise S.p.A.	1.500	-	-	-	-	-	- 410	1.090
Autostrade del Lazio S.p.A.	1.100	-	-	-	-	-	- 569	531
Concessioni Autostradali Piemontesi	1.000	-	-	-	-	-	- 911	89
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	1.000	-	-	-	-	-	-	1.000
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	130.044	0	0	0	0	0	- 1.891	128.153
Altre imprese								
CONSEL s.c.a.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	1
Consorzio Italian Distribution Council S.c.a.r.l. (in liquidazione) (IDC)	5	-	-	-	-	-	-	5
CAIE - Consorzio Autostrade Italiane Energia	9	-	-	-	-	-	-	9
TOTALE ALTRE IMPRESE	15	0	0	0	0	0	0	15
TOTALE COMPLESSIVO	180.335	-	-	-	-	-	- 2.606	177.729

Rispetto al 31/12/2014 la voce subisce un decremento netto di €/migliaia 2.606 derivante:

- dalla riclassifica nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della partecipazione detenuta nella società Centralia S.p.A. (€/migliaia 715) per il venir meno del presupposto di investimento durevole